

# Robinson Crusoe, l'Avventura



*"Ogni uomo, bianco o nero che sia,  
se lasciato solo diventa un naufrago"*

dal film Terraferma di Emanuele Crialese

Siamo nel 1630, Robinson all'età di 19 anni decide di lasciare la sua agiata famiglia contro il parere del padre. La sua avventura inizia con un naufragio, ma il giovane non si dà per vinto e decide nonostante il parere contrario del capitano della nave di imbarcarsi nuovamente, alla ricerca della sua libertà. Dopo quindici giorni di navigazione, il sogno di diventare un vero marinaio si spezza in un terribile naufragio che lo lascerà solo su di un'isola in mezzo all'oceano. Si dedicherà in solitudine a costruire il suo mondo e la sua vita finché, dopo 20 anni, un uomo a cui darà il nome di Venerdì approda sull'isola. Da quel momento la sua vita cambia, finalmente qualcuno con cui parlare, qualcuno a cui insegnare. Dopo 23 anni passati sull'isola ecco una nave approdare. Robinson finalmente potrà tornare a casa portando con sé Venerdì che però si rifiuterà di seguirlo, vuole essere libero, libero di decidere dove andare. Robinson nella scena finale prende coscienza che non può imporre a Venerdì la sua volontà, e che se vuole veramente essere un uomo libero deve lasciare l'amico, libero di scegliere, della sua vita.

ideazione e scrittura

**SIMONE GUERRO**  
**SILVANO FIODELMONDO**  
**FRANCESCO MATTIONI**

regia

**SIMONE GUERRO**

con

**SILVANO FIODELMONDO**  
**ENRICO MARCONI**

scenografie

**FREDIANO BRANDETTI**

musiche originali

**SIMONE GUERRO**



**VINCITORE PREMIO PADOVA 2016**  
**AMICI DI EMANUELE LUZZATI**  
**al XXXV FESTIVAL NAZIONALE**  
**DEL TEATRO PER I RAGAZZI**



**VIDEO TRAILER**

<https://youtu.be/XYPXvqLP01k>

**VIDEO INTEGRALE**

[https://youtu.be/2U\\_UuBsA48g](https://youtu.be/2U_UuBsA48g)



## PREMI

### **Vincitore PREMIO PADOVA 2016 – AMICI DI EMANUELE LUZZATI AI 35° FESTIVAL NAZIONALE DEL TEATRO PER I RAGAZZI 2015**

*“ Per lo spettacolare effetto scenico con cui una costruzione di legno e tela prende vita davanti al pubblico, trasformandosi ora in una casa, ora in un veliero, ora in un'isola deserta o un riparo di fortuna. Per la piacevole narrazione che procede senza spezzare la continuità su vari registri, affidandosi anche all'uso di marionette a mano, al ragionamento dialettico e alla negoziazione su un canovaccio che, tra corsi e ricorsi, sembra venir scritto in divenire. Per il coraggio di affrontare un tema di una delicatezza incredibile e di farlo con un'intelligenza impeccabile, per il messaggio etico che lo spettacolo irradia circa il senso della libertà personale, il rispetto dell'alterità e dei diritti umani, il concetto kantiano di agire considerando l'umanità, sia quella propria che quella prossima, sempre come fine e mai come mezzo”.*

**PREMIO del pubblico come MIGLIORE SPETTACOLO della Stagione Pomeriggi d'inverno 2015-16** organizzata dal C.T.A. Centro Teatro Animazione e figure al Kultur Center Bratuž di Gorizia.

## ESTRATTI RASSEGNA STAMPA

### **PALLA AL CENTRO IX EDIZIONE VETRINA DELLE PRODUZIONI DI TEATRO PER RAGAZZI DEL CENTRO ITALIA PORTO SANT'ELPIDIO – SANT'ELPIDIO A MARE 15-18 LUGLIO 2014**

*“Di originale e nobile fattura “Robinson Crusoe, l'avventura” l'ultima fatica del Teatro Pirata di Jesi.*

*Lo spettacolo è tratto dall'omonimo capolavoro seicentesco di Daniel Defoe, il primo romanzo di avventura della letteratura moderna...La grande ricerca di libertà di un uomo è raccontata in una scenografia mutevole di raffinata fattura, dovuta all'artista Frediano Brandetti, che si scompone e ricompone, diventando ora una magione, ora un grande meraviglioso veliero, ora un'isola deserta, attraverso il teatro di figura ( molto bello il burattino di Robinson che cambia faccia quando da ragazzo diventa adulto) linguaggio proprio della compagnia. Il giovane Simone Guerro, che già conoscevamo per l'ottimo “ Voglio la luna”, dirige anche con le sue significative canzoni i veterani Francesco Mattioni e Silvano Fiordelmondo, che in scena finiscono, imparando uno dall'altro, per ripetere in modo significativo le dinamiche che intercorrono anche nei protagonisti della storia. Robinson infatti nella scena finale prende coscienza che non può imporre a Venerdì la sua volontà, e che se vuole veramente essere un uomo libero deve lasciare l' amico, libero di scegliere, della sua vita.”*

*Recensione di Mario Bianchi, Luglio 2014  
EOLO Rivista online di Teatro Ragazzi <http://www.eolo-ragazzi.it>*



### 33° RASSEGNA NAZIONALE TEATRO DELLA SCUOLA SERRA SAN QUIRICO (AN) 2015

" (...) Davanti a me un parallelepipedo senza, in materiale indefinibile; senza porte, senza finestre, senza. E silenzio. Per un attimo ho pensato di essere in una galleria d'arte dove capita di vedere qualcosa che non sai cos'è e proprio questo ti interroga. Un materiale adattissimo, immaginifico. Una immagine perfetta. Viva la scena. Godimento puro. Poi l'incanto si spezza e gli attori si danno al "saccheggio" della meraviglia. Che saccheggio non è, ma continua metamorfosi...Guardo la scena...la casa che diventa tana, ponte, veliero, taverna, appartiene da sempre ai paradigmi del teatro... Il libro ritorna in scena. Gli attori " la storia è proprio così come ve la raccontiamo"... Mi propongo di ritornare più spesso a vedere il teatro per i piccoli... In fondo il teatro è straordinario anche perché è il più grande atto educativo e istruttivo che esista senza avere il compito né di educare né di istruire."

Maggio 2015  
di Remo Rostagno

### "SCINTILLE", LA RASSEGNA DI TEATRO RAGAZZI, AL TEATRO DELLA MISERICORDIA DI SANSEPOLCRO, DOMENICA 17 APRILE 2016, ROBINSON CRUSOE. L'AVVENTURA, UN MAGICO VIAGGIO ALLA RICERCA DELLA LIBERTÀ

"Che siano delle marionette da tavolo a insegnarci cosa sia la vera libertà è cosa strana e decisamente affascinante. Ma eccola lì, la marionetta di Robinson – che lotta per inseguire i propri sogni e realizzarsi come uomo libero. Imbarcandosi per viaggiare intorno al mondo ma naufragando su di un'isola deserta, proprio come nel libro di Defoe.

Robinson Crusoe. L'avventura, nasce da un lavoro di squadra e si avvale della collaborazione del giovane regista Simone Guerro (anche autore delle musiche di scena) e dell'artista/scenografo Frediano Brandetti, ideatore dell'incredibile macchina scenica/scenografia.

Lo spettacolo va all'essenziale, cerca la sintesi, portando in scena soltanto due marionette da tavolo (quelle di Robinson e di Venerdì) e concentrandosi con accuratezza sul rapporto attore/marionetta. Sorprendente e appassionante il modo in cui viene impostato il loro rapporto, attraverso il continuo entrare e uscire dalla narrazione, e il gioco con i piani del racconto e le strutture della storia. Francesco e Silvano, infatti, sono sì marionettisti, ma anche personaggi, compagni di viaggio e, talvolta, consiglieri del giovane Crusoe e del povero Venerdì. In scena, cassoni di legno e una grande struttura cubica fatta di cannette armate, pronte a trasformarsi in qualsiasi oggetto utile alla storia; e che, da fondale/capanna, si trasformano in nave, taverna o biblioteca, con il semplice alternarsi di montaggio e smontaggio delle strutture, secondo un meccanismo di combinazione e assemblaggio. Una meravigliosa macchina scenica che stupisce per la sua funzionalità e incanta per la bellezza delle soluzioni alle quali riesce a dare vita. Nascono così momenti e immagini di intensa suggestione: dalla biblioteca che sembra esplodere quando Robinson prende finalmente la sua decisione di andare per mare, alla grande scena del naufragio (in cui la scatola scenica va a pezzi, con un effetto meraviglioso di sovrapposizione di piani, dato che sono sia la nave sia l'oggetto teatrale a essere distrutti). Dal punto di vista dell'approfondimento psicologico, il rapporto che si instaura fra Venerdì e Robinson, con un Robinson tutto intento a studiare e scrivere memorie e poesie, mentre Venerdì lavora per lui, ha la forza di uno schiaffo – in quanto perfetto e canzonatorio ritratto di una civiltà che può dedicarsi alle attività artistiche e letterarie in quanto fondata sull'asservimento di una classe sociale, ovviamente subalterna. La ricerca della libertà e il bisogno di amicizia sono gli argomenti chiave – nonché i messaggi – di questo spettacolo. E, se da un lato, il pubblico apprende che la libertà autentica si compie solo nel momento in cui si impara a lasciare liberi gli altri, e si favorisce la ricerca di libertà e autonomia altrui; dall'altro, si scopre che più l'altro da sé è diverso e distante dal sé, e maggiore è il percorso che compiamo nella vita, arricchendola e guadagnando in profondità. Il Teatro Pirata regala con Robinson Crusoe. L'avventura una lezione importante sulle potenzialità e le meraviglie del fare teatro."

19 aprile 2016  
di Mailè Orsi

Recensione pubblicata sulla rivista di teatro on-line [teatro.persinsala.it](http://teatro.persinsala.it)  
<http://teatro.persinsala.it/robinson-crusoe-lavventura-scintille/28356>





## **SCHEMA TECNICA**

Dimensioni minime palco: 6m x 6m x 3,50m

Carico elettrico: 8 Kw

Montaggio: 3 ore

Smontaggio: 1 ora e 30 minuti

Necessita di buio

Autonomo per luci e fonica.

Tecnica utilizzata: Teatro d'attore e di figura

Fascia di età: 7-13 anni

Durata: 60 minuti

---



**ATGTP**

Associazione  
TEATRO GIOVANI  
TEATRO PIRATA

## **INFO e CONTATTI**

**Associazione Teatro Giovani Teatro Pirata**

via Mazzoleni 6/a - 60035 Jesi AN

Tel. 0731 56590 - [info@atgtp.it](mailto:info@atgtp.it)

[www.atgtp.it](http://www.atgtp.it)

Direttore Artistico **Simone Guerro**

Cell. 328 2745305 - [simoneguerro@icloud.com](mailto:simoneguerro@icloud.com)

---